

La sua puntura è pericolosa?

I rischi sanitari conseguenti alle punture della zanzara tigre sono analoghi a quelli delle altre zanzare presenti in Italia. La sua puntura provoca, specie nelle persone più sensibili, evidenti gonfiori pruriginosi ed arrossamenti.

Cosa fare se punge

Lavare e disinfettare la zona punta, fare impacchi con ghiaccio o acqua fredda ed applicare una crema al cortisone, seguito le indicazioni del foglietto illustrativo. Non irritare la zona colpita (non grattarsi!) per evitare possibili rischi d'infezione.

Numeri Utili:

Ufficio Ambiente dell'Unione

Comunale: 0521/316209

EniA S.p.A. : 800 212 607

Ausl: solo per informazioni di carattere sanitario 0521/393411

Allo scopo di limitare la diffusione della zanzara tigre e di fronteggiare eventuali momenti d'infestazione acuta, l'Unione di Sorbolo e Mezzani ha programmato una serie di interventi che verranno effettuati nelle aree pubbliche e permetteranno di limitare i disagi che quest'insetto provoca.

Nell'ambito di questa campagna anche gli abitanti dei due comuni possono svolgere un ruolo attivo.

Come spiega questo pieghevole, adottando alcune semplici norme di prevenzione, si può contribuire ad evitare che questa zanzara trovi nei cortili e nei giardini delle nostre case, i luoghi adatti a depositare le uova.

La collaborazione dei cittadini è fondamentale: chiediamo, quindi, a tutti di mettere in atto le misure di prevenzione indicate.

Piergiorgio Bensi

Assessore Ambiente Sorbolo

Roberto Cantoni

Assessore Ambiente Unione Sorbolo-Mezzani



**Unione
di Sorbolo e Mezzani**
Assessorato Ambiente

Vademecum sulla
Zanzara Tigre



**Chi è
Come combatterla**



La zanzara tigre

La zanzara tigre è un insetto nuovo per la fauna italiana; originaria delle foreste tropicali del sud-est asiatico è stata introdotta probabilmente attraverso il commercio di pneumatici usati dove la femmina può deporre le uova in piccole quantità d'acqua.

È molto adattabile e resistente; si sta rapidamente diffondendo ed è ormai insediata stabilmente in molte zone del territorio regionale.

Come riconoscerla

È una zanzara di piccole dimensioni, facilmente distinguibile dalla zanzara comune per la colorazione nera, la banda bianca che attraversa longitudinalmente la parte superiore del torace e le evidenti fasce bianche che caratterizzano il corpo e le zampe.

Le sue abitudini

La zanzara tigre si riproduce utilizzando gli accumuli di acqua stagnante, dove la femmina depone le uova; ideali a questo scopo sono le piccole raccolte d'acqua che si creano in fusti, secchi, piccoli contenitori, sottovasi, copertoni, tombini. La femmina punge per succhiare il sangue che è necessario allo sviluppo delle uova.

La zanzara tigre si manifesta tra metà maggio e fine ottobre.

In autunno depone le uova, dette "di resistenza", che le consentono di sopravvivere anche ad inverni molto rigidi.

È attiva di giorno ed è molto aggressiva; punge normalmente in ambiente aperto.

Che cosa si può fare per combatterla

Ad oggi non si conoscono sistemi in grado di debellarla. La prevenzione è sicuramente il miglior modo per combatterla: limitando gli accumuli d'acqua incontrollati ed attuando interventi quando si trova ancora allo stato larvale (nei primi mesi dell'anno) si può diminuire il numero degli adulti che si svilupperanno.

A questo scopo l'Unione, ha programmato alcuni interventi volti a prevenire e limitare la proliferazione di questi insetti: si procederà ad una disinfestazione preventiva mediante lotta larvicida e, in caso di fenomeni acuti di infestazione, verranno effettuati interventi nelle aree verdi pubbliche.

Adottando alcuni semplici accorgimenti anche i cittadini possono contribuire attivamente a limitare la sua diffusione.

Cosa possono fare i cittadini?

1. Evitare la formazione accumuli di acqua stagnante, anche le piccole raccolte;
2. Eliminare i contenitori non utilizzati o coprirli, affinché non si accumulino acqua stagnante;
3. Svuotare frequentemente nel terreno e non nei tombini sottovasi, piccoli abbeveratoi, inaffiatoi;
4. Coprire con coperchi a tenuta o con zanzariere eventuali contenitori d'acqua inamovibili;
5. Mantenere pulite le grondaie e i tombini;
6. Nelle vasche e fontane ornamentali mettere pesci larvivori, come pesci rossi o del genere Gambusia;
7. I ristagni d'acqua non eliminabili devono essere trattati con specifici prodotti ad azione antilarvale e gli interventi devono essere ripetuti in caso di pioggia; i prodotti larvicidi sono facilmente reperibili in farmacia e nei negozi che trattano di prodotti fitosanitari e vanno utilizzati seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate sulla confezione.

